

NEL CDA DELL'ENTE CHE SI BATTE CONTRO L'AUTONOMIA

Roberti bifronte in Svimez e FI

La nostalgia per Berlusconi infangato da Ulisse Di Giacomo

È un Giano Bifronte, Francesco Roberti che ruba la scena al congresso di Forza Italia e nel governo di Svimez. Manifesta forte nostalgia di Berlusconi, avendo come subcommissario alla sanità Di Giacomo che l'ha infangato. Entra nel CdA dell'ente che combatte l'autonomia, nonostante la sua ambiguità contro la riforma di Calderoli. Ma tant'è.

Roberti ha partecipato ieri al Consiglio d'Amministrazione della SVIMEZ, diventando da ieri consigliere del CdA dell'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno. «Nel corso della riunione - si legge nella nota diffusa ieri dal governatore del Molise - sono stati esaminati e approvati lo 'Schema del Progetto di Bilancio Preventivo 2024' e le 'Linee per il Programma Annuale delle Attività di Ricerca'. Inoltre, è stata deliberata l'ammissione, nell'Assemblea dei Soci, della FICEI-Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione e presentati i protocolli d'intesa con GIMBE, IRVAPP e Legacoop. La SVIMEZ si occupa, tra l'altro, dell'analisi della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno, dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo, realizzando iniziative sui diversi aspetti della situazione meridionale. Annualmente, inoltre, elabora il Rapporto sull'economia e sulla società del Mezzogiorno, il più importante documento di analisi sull'economia e sulle

politiche di sviluppo. Nella seduta odierna, stato deliberato l'ingresso dei Consiglieri designati dagli Associati e, così, sono entrato a far parte del CdA della Svimez, un'associazione di fondamentale importanza per confrontarsi con gli altri componenti su quanto ci sia da fare in favore del Mezzogiorno. Confronto, dialogo e idee innovative saranno le linee guida della mia partecipazione in seno alla SVIMEZ per contribuire agli scopi associativi, inerenti la predisposizione di concreti programmi di azione sulle politiche di sviluppo del Mezzogiorno». Tutto giusto. Ma la domanda è: come fa Roberti a sedere nel consiglio di amministrazione di Svimez che, insieme a Gimbe, combatte giustamente in maniera agguerrita l'Autonomia differenziata, presentando report e analisi doviziosi che spiegano i danni enormi che ne deriverebbero per il Sud, mentre al governo della Regione Molise assume una posizione ambigua rispetto alla riforma del governo di Giorgia Meloni, retto dalla maggioranza di centrodestra che esprime anche Roberti? È solo il caso di ricordare che sulla questione Roberti ha preso pilatescamente tempo demandando l'approfondimento dell'Autonomia ad una commissione speciale di studio di cui non ha indicato né i termini di azione, né i tempi entro cui dovrebbe completare il suo compito.

**IL BIFRONTISMO
IN FORZA ITALIA**

E veniamo al bifrontismo del governatore in Forza Italia. Sempre ieri, capitalizzando la sua andata a Roma, Roberti ha al Congresso Nazionale di Forza Italia, in prima fila riservata ai governatori italiani espressione del partito che, insieme ad altri 1300 delegati, sono stati convocati per eleggere il segretario nazionale del partito azzurro, con la scontata riconferma di Antonio Tajani, insieme a quattro vice-Segretari. «È stata emozionante la standing ovation che il congresso ha riservato al compianto Presidente Silvio Berlusconi - il commento del Presidente Francesco Roberti - Per la prima volta, dalla nascita di Forza Italia, ci troviamo a un Congresso Nazionale senza la presenza di Berlusconi, che ha caratterizzato in toto la storia del nostro partito ed è indubbio come la sua figura politica abbia segnato la storia politica italiana degli ultimi trenta anni. Forza Italia è una componente fondamentale e indispensabile della coalizione di centrodestra - ha proseguito il Presidente Francesco Roberti - La dimostrazione di ciò sono state anche le Elezioni Regionali in Molise del 2023, vinte dal



Peso:90%

centrodestra unito. L'attuale classe dirigente, mettendo in pratica gli insegnamenti del nostro leader Berlusconi, dopo la sua scomparsa, è stata abile a proseguire il percorso del partito azzurro. Ci siamo impegnati tutti, nei rispettivi territori, a far sì che l'eredità di Silvio Berlusconi rappresentasse il perno da cui ripartire tutti insieme". "Il Congresso Nazionale rappresenta un importante momento di demo-

crazia, che proietterà Forza Italia nell'immediato futuro e ai prossimi appuntamenti elettorali - ha concluso Roberti - Abbiamo grandi sfide all'orizzonte, che affronteremo con l'entusiasmo che caratterizza la nostra passione per la politica". Intanto, il fine settimana sarà caratterizzato anche da momenti operativi con la discussione, la modifica e l'approvazione di mozioni, norme dello statuto e regolamenti", riferisce

Roberti in una nota.

Nostalgia giusta e apprezzabile, quella del governatore, se non fosse per la contraddizione che vive in casa propria, avendo al suo fianco, quale subcommissario alla sanità quell'Ulisse Di Giacomo che infangò pesantemente Silvio Berlusconi per prenderne il suo posto sullo scranno di parlamentare che il Cavaliere aveva conquistato proprio facendosi eleggere in Molise. Ma tant'è.



Peso:90%



**ROBERTI AL
CONGRESSO DI
FORZA ITALIA**



Peso:90%